

La solidarietà

Ricerca e donazioni Stop alla fuga dei cervelli

La proposta di Firc e Airc per ridare slancio agli studi contro il cancro
Parte dalla Campania la nuova campagna con testimonial d'eccezione

Marisa La Penna

Comunemente si pensa che il lascito testamentario sia una scelta elitaria, accessibile soltanto ai titolari di grandi patrimoni. Firc, la fondazione italiana per la ricerca sul cancro, con una campagna di sensibilizzazione avviata sei anni fa, sta convincendo un pubblico sempre più allargato che lo strumento del lascito testamentario, anche con donazioni di piccola entità, è invece un atto di solidarietà alla portata di tutti. Anche se la donazione è di piccola entità si tratta, infatti di un gesto importante che ha una encomiabile finalità sociale perchè garantisce continuità ai progetti di ricerca oncologica, che, come spiegano all'Airc - l'associazione italiana per la ricerca sul cancro - sono sempre di carattere pluriennale.

Quest'anno la campagna parte dalla nostra regione e vede tre testimonial d'eccezione: l'attrice Giuliana De Sio, lo chef Alfonso Iaccarino e il principe della cravatta Maurizio Marinella.

Grazie alle eredità, dalla sua costituzione - avvenuta nel 1977 - la fondazione Firc ha raccolto oltre 214 milioni di euro e, nel '98, ha potuto dare vita a «Ifom», il più importante istituto europeo di oncologia molecolare.

«Il nostro intento è informare su quanto si possa fare per la ricerca sul cancro con un semplice atto di volontà, un vero tributo alla vita» commenta Piero Sierra, presidente di Firc. «Grazie alla nostra battaglia, fare testamento diventa un gesto di grande civiltà che chiun-

que, in ogni momento della propria vita, può decidere di compiere».

La Firc, dunque, è stata costituita nel 1977 con lo scopo di promuovere e finanziare la ricerca scientifica nel campo della cura e dello studio dei tumori, accogliendo lasciti testamentari e donazioni.

Firc e Airc, ovvero fondazione e associazione agiscono in parallelo e hanno sostanzialmente le stesse finalità statutarie, ma sono dotate di strumenti diversi sia di raccolta che di impiego. In particolare Firc raccoglie lasciti testamentari e donazioni. E, grazie al proprio patrimonio assume impegni di lunga durata.

Mentre l'associazione raccoglie quote associative con iniziative di grande impatto, sostenute da una presenza capillare su tutto il territorio nazionale ed eroga quanto annualmente raccolto in favore di progetti e di ricerca di durata più limitata.

Attualmente Firc e Airc costituiscono il principale polo privato di finanziamento della ricerca sul cancro in Italia, coprendo il quaranta per cento della spesa globale.

Nel 1998, come detto, la fondazione ha deciso di entrare direttamente nel campo della ricerca avviando l'al-

lestimento di un nuovo istituto scientifico del più alto livello possibile, dedicato allo studio dell'oncologia molecolare, denominato istituto Firc di Oncologia Molecolare Ifom. Si tratta, in particolare, di un centro di ricerca no profit ad alta tecnologia dedicato appunto allo studio della formazione dello sviluppo dei tumori.

L'impegno
L'attrice
Giuliana
De Sio
e lo chef
Iaccarino
tra i sostenitori
dell'iniziativa

© RIPRODUZIONE RISERVATA